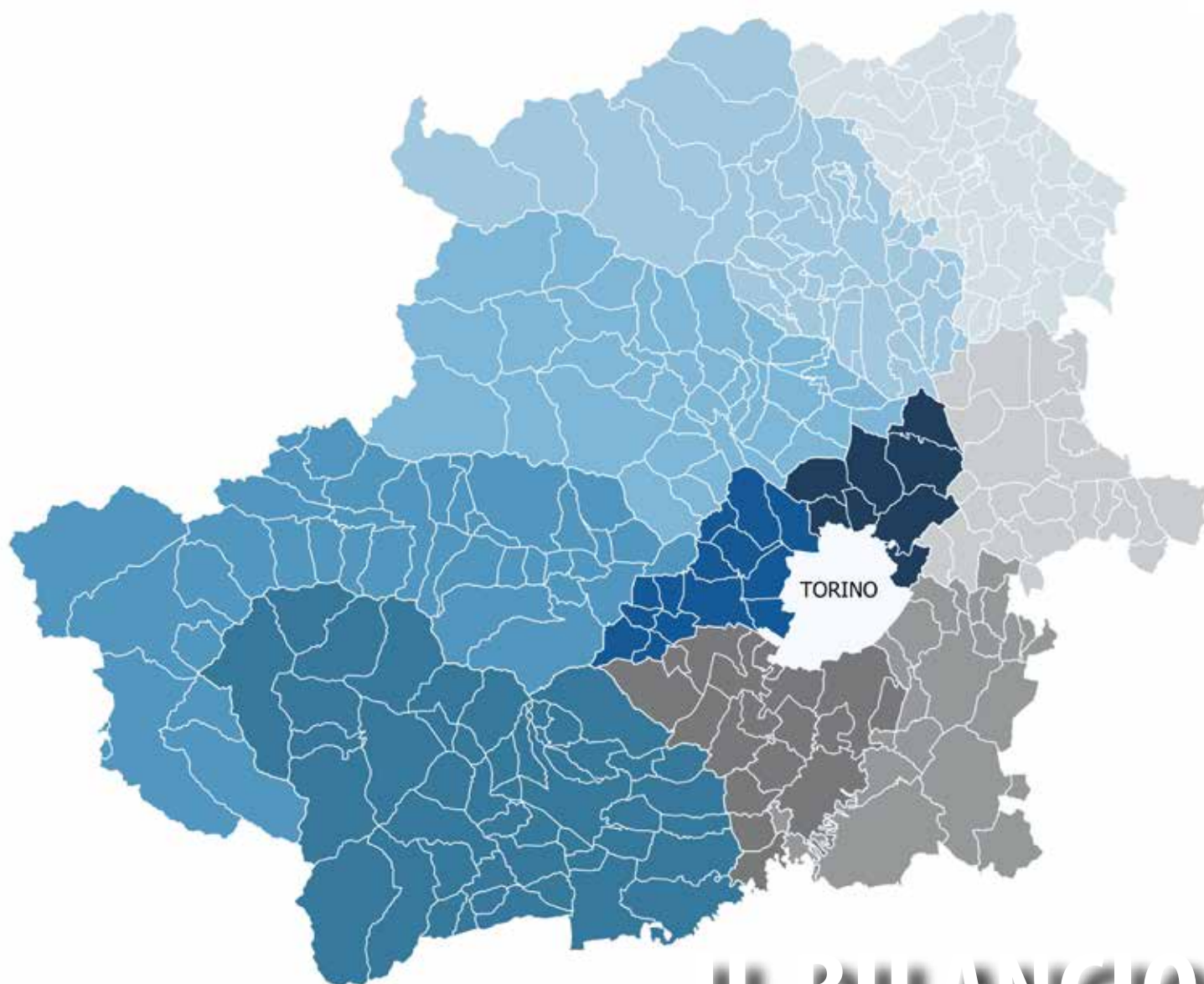


DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Che cos'è l'AMSvS?



Banda
larga in quota



Occasioni
con il Servizio Civile
Universale

PRIMO PIANO

Che cos'è l'AMSvS?.....3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 12 gennaio.....6

I e IV Commissione.....10



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Kastamonu, lo stop alla variante urbanistica ha bloccato il progetto.....15

Studio sul trasporto pubblico in Val Pellice.....18

Banda larga per i rifugi in alta quota.....19

Servizio civile universale: cercasi tipi da biblioteca e giovani consapevoli.....20

VIABILITÀ

Tornano i lunedì della viabilità.....22

#stradeCittaMetroTO.....23

BIBLIOTECA

L'Inno del Regno di Sardegna nella Biblioteca di Palazzo Cisterna.....24

EVENTI

A Palazzo Cisterna i Lavandai di Bertolla.....25

Traguardo per l'Ecomuseo di Coazze.....26

Da Giaglione riparte #ritialpinivalsusa.....27

L'Anbima forma i musicisti delle bande.....29

A San Mauro il Sentiero Verde 2023.....31

Il quartetto Hermès a Pinerolo.....33

TORINOSCIENZA

Tornano i Mercoledì dell'Accademia.....35



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Chiese, piazze, monumenti** è stata selezionata la fotografia di Fabio Notario di San Benigno C.se: "L'abbazia di Fruttuaria"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Che cos'è l'AMSvS?

L'Agenda è lo strumento per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana e del suo territorio, un processo di conoscenza partecipato con i territori per produrre ricadute concrete nelle scelte locali, tenendo presente che lo sviluppo sostenibile non è solo ambientale, ma il frutto di tre dimensioni che devono interagire: ambiente, economia, società.

L'Agenda è stata costruita con l'obiettivo di individuare spazi di azione per valorizzare le risorse e promuovere il cambia-

mento del sistema metropolitano in ordine alla costruzione di un modello socio-economico sostenibile a diverse scale territoriali: si inserisce in un complesso disegno e processo di cambiamento, che origina

dall'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2015 con il titolo "Trasformare il nostro mondo", e si declina a livello europeo, nazionale e regionale. Fa riferimento ai documenti di programmazione europei, alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) e deve portare un contributo alla realizzazione delle macroaree strategiche (MAS) in cui è articolata la Strategia per lo sviluppo sostenibile approvata pochi mesi fa dalla Regione Piemonte.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



La domanda: cosa può fare e cosa è utile che faccia il territorio metropolitano per supportare il cambio di paradigma necessario per perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile del sistema piemontese? La chiave di lavoro: cosa può fare e cosa è utile faccia il territorio per la transizione necessaria per uno sviluppo realmente sostenibile? Ce lo indica l'Agenda.

Il percorso: si è partiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si localizzano obiettivi molto alti e talvolta distanti a livello nazionale, per scendere ulteriormente di scala territoriale individuando macroaree strategiche a livello territoriale piemontese, fino ad arrivare all'Agenda che individua traiettorie per lo sviluppo sostenibile espressamente del nostro territorio metropolitano.

Il primo passo: la Città metropolitana ha individuato uno scenario di cambiamento per lo sviluppo socioeconomico sostenibile dell'intero territorio, con le tempistiche e le scadenze definite a scala mondiale ed europea.

Le date: il 2030 rappresenta il primo traguardo, il 2050 quello seguente individuato in relazione alla complessità delle transizioni per alcuni obiettivi e risultati da ottenere. Tra queste temporalità, e relativamente alla programmazione delle risorse, ci sono i traguardi del 2026 con l'attuazione del PNRR e il 2027 per i fondi di coesione.

I nostri obiettivi: l'Agenda è uno strumento flessibile che aiuta a costruire la convergenza delle politiche su obiettivi comuni di sviluppo sostenibile

facilitando l'interazione e l'integrazione di strumenti diversi, istituzionali e non. Serve per:

- irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno degli strumenti di cui la Città metropolitana di Torino è do-

zione sostenibile del territorio regionale, le missioni territoriali rappresentano le direzioni di cambiamento e le aree di intervento rappresentano gli spazi di azione in cui intervenire per promuovere i cambiamenti.



tata per legge, integrando la dimensione della sostenibilità con una ricaduta sulle pianificazioni locali;

- definire un quadro strategico per lo sviluppo dei territori in chiave di sostenibilità in relazione alle sfide di cambiamento da affrontare;
- di concerto con le Amministrazioni comunali del territorio, promuovere politiche ed azioni di sviluppo sostenibile in una nuova logica di governance territoriale;
- diffondere la consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile.

Le missioni: l'Agenda è ispirata ad un approccio per missioni, adattato al contesto locale. Le macroaree della strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Piemonte rappresentano le sfide per l'evolu-

Esempi: sono 6 le missioni e 18 le aree di intervento per accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità; sono 4 le missioni e 20 le aree di intervento per favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico; sono 5 le missioni e 23 le aree di intervento per curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori; sono 2 le missioni e 6 le aree di intervento per sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile; sono 2 le missioni e 7 le aree di intervento per sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone; sono 2 le missioni e 5 le aree di intervento per ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità.

Carla Gatti

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO **#PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA**



CONSIGLIO METROPOLITANO SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2023

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-DUP 2023-2025

La Deliberazione è stata illustrata dalla Consiglieria delegata al Bilancio, Caterina Greco, la quale ha spiegato come il DUP sia stato adeguato, in modo da renderlo rispondente agli indirizzi del Piano Strategico della Città metropolitana, del PTGM e del PUMS. La Consiglieria delegata ha poi ricordato l'impatto sui conti dell'Ente derivante dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, che hanno comportato un incremento dei costi dell'energia e dei materiali utilizzati nei lavori pubblici. Il DUP e il Bilancio tengono conto delle modifiche al programma delle opere pubbliche rese possibili dalle risorse erogate nell'ambito del PNRR e a sostegno dei Piani Urbani Integrati. Il DUP prende anche atto di alcune modificazioni nell'impianto organizzativo dell'Ente e delle implicazioni relative all'attuazione dell'Agenda digitale. La Deliberazione è stata approvata con 4 astensioni e 11 voti favorevoli.

ADOZIONE SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI

La Consiglieria Greco ha illustrato la Deliberazione, sottolineando l'impegno degli uffici per una celere predisposizione del Bilancio, per consentire l'operatività dell'Ente già nelle prime settimane dell'anno. La Consiglieria delegata ha annunciato il parere positivo espresso dai revisori dei conti e ha sottolineato che è stato predisposto un allegato al Bilancio relativo al PNRR. Nel 2023 è previsto il pareggio sulla cifra di 709.697.961,13 euro, mentre per il 2024 e 2025 le cifre del pareggio previsto sono rispettivamente 584.821.508,81 e 507.656.586,97 euro. La Consiglieria Greco ha poi ricordato le azioni intraprese per la riduzione dell'indebitamento per un importo di circa 24 milioni, con un minore onere per gli interessi che ammonta a 2.781.000 euro. Inoltre ha fatto riferimento all'attenta analisi di tutte le richieste di stanziamenti presentate dalle diverse Direzioni dell'Ente. Greco ha ricordato che è stata compiuta un'attenta analisi delle entrate fiscali e di quelle extra-tributarie (convenzioni, proventi da sanzioni, ecc.), dei tassi di interesse sostenuti per l'indebitamento e del fabbisogno relativo al personale. Negli ultimi mesi, come ha sottolineato





la Consigliera delegata al Bilancio, l'autofinanziamento tributario ha fortunatamente registrato un incremento del 14,7% per quanto riguarda l'IPT e l'addizionale RCAuto. Si prevede che l'analisi degli incassi tributari e l'applicazione dell'avanzo libero, accantonato e vincolato consentiranno di effettuare durante il 2023 alcune variazioni di bilancio per consentire investimenti. Al momento l'Ente può contare su di un avanzo libero di 16 milioni relativo al 2021 e accantonato nel 2022, che potrà essere applicato nei prossimi mesi. La Consigliera Greco ha però ricordato che nell'anno appena trascorso è stato necessario applicare 22 milioni di avanzo libero per coprire il calo iniziale delle entrate fiscali, il rincaro dei materiali per i lavori pubblici e dei costi dell'energia. Greco ha poi ricordato le stime delle entrate fiscali nel 2023: 17.850.000 euro per quanto riguarda il TEFA, 79.800.000 derivanti dall'applicazione dell'addizionale RCAuto e 85 milioni di euro derivanti dall'imposizione dell'IPT. Per quanto riguarda gli incassi collegati all'IPT e all'addizionale sulla RCAuto, è atteso un incremento, che è uno degli effetti positivi degli incentivi per l'acquisto di nuovi autoveicoli. I trasferimenti dallo Stato dovrebbero ammontare a 22.822.000 euro, mentre è previsto il trasferimento di 81.750.000 euro dalla Città metropolitana di Torino all'amministrazione statale. I trasferimenti dalla Regione sono stimati in 1 milione per le spese del personale in avvalimento e per la Polizia amministrativa e in 2.224.000 euro per il personale con funzioni ambientali. I canoni idrici dovrebbero fruttare

7.231.680 euro e, come ha ricordato la Consigliera Greco, è in corso un confronto con la Regione Piemonte per ottenere la possibilità di impiegare il 75% di quanto incassato con i canoni idrici per la spesa corrente, destinando il 25% agli investimenti. I dividendi distribuiti dalle società partecipate dalla Metro Holding sono stimati in 2,8 milioni, mentre per le sanzioni per le violazioni al Codice della Strada si prevede un incasso di 2 milioni, derivante dai trasferimenti provenienti dai Comuni. Per le sanzioni direttamente irrogate dalla Polizia metropolitana è previsto un introito di 250.000 euro. L'indebitamento è previsto che si assesti sul 4,08%, grazie all'estinzione di mutui per circa 23 milioni. Il debito residuo ammonta attualmente a 265.759.000 euro, con una riduzione degli interessi che ammonta per il 2023



a 2.761.000 euro. Il costo del personale ha un incidenza prevista del 16,2%, che consentirà nuove assunzioni. Per i progetti collegati al PNRR sono previsti stanziamenti per 72 milioni nel 2023, 37 nel 2024 e 9 milioni nel 2025. Il Bilancio comprende anche una sezione dedicata allo stato di attuazione dei progetti nei settori della viabilità e dell'edilizia scolastica. Per quanto riguarda la spesa, quella corrente ammonta a 251.454.000 euro. L'acquisto di beni e servizi incide su tale somma per il 22,5%, mentre gli interessi passivi ammontano a circa 19 milioni di euro e i redditi da lavoro dipendente a circa 43 milioni. Il totale dei trasferimenti correnti è di 99.633.000 euro e comprende le somme trasferite allo Stato a titolo di perequazione. In materia di investimenti è stata effettuata un'analisi della spesa, da cui emerge che circa 187 milioni sono destinati alle voci finanza e patrimonio, relativamente ai mutui e alla manutenzione del patrimonio. Alla viabilità sono destinati 18 milioni, all'edilizia scolastica 16 milioni, all'istruzione e allo sviluppo locale circa 8 milioni. Gli indicatori di salute finanziaria dell'Ente, come ha sottolineato la Consigliera Greco, sono tutti positivi. Il Consigliere Enrico Delmirani ha preannunciato l'astensione del gruppo della Lista civica per il territorio, esprimendo comunque apprezzamento per il lavoro di predisposizione del Bilancio di previsione. Delmirani ha chiesto una maggiore comunicazione tra maggioranza e minoranza, che renderebbe più partecipativo il ruolo della minoranza stessa. Il Sindaco di Druento, Carlo Vietti, in qualità di portavoce della Zona omogenea 2 Area Metropolitana Torino Ovest, ha elogiato la Città metropolitana per come ha gestito la recente emergenza neve. Vietti ha poi



sollevato il tema del finanziamento dei progetti di nuove piste ciclabili, chiedendo una riunione di coordinamento con gli amministratori locali per affrontare il tema dell'insufficienza delle risorse al momento disponibili. Il Sindaco di Druento ha poi chiesto una gestione coordinata delle apparecchiature autovelox sulle strade provinciali. Il Sindaco di Leini, Renato Pittalis, portavoce della Zona omogenea 4 Area Metropolitana Torino Nord, ha invece richiamato i temi dell'attraversamento di Leini e degli svincoli lungo la Statale 460, in particolare all'incrocio con la Provinciale 10. Tali questioni, che riguardano arterie stradali che sopportano un forte flusso di traffico, sono oggetto di un tavolo di coordinamento istituito presso la Prefettura. Pittalis ha anche fatto riferimento a recenti incidenti avvenuti nella zona e alla previsione di un forte incremento del costo degli interventi che potrebbero risolvere le criticità presenti. Il Vicesindaco Jacopo Suppo ha risposto alle osservazioni dei portavoce delle Zone omogenee 2 e 4 ricordando innanzitutto l'approvazione da parte del Consiglio di uno schema di convenzione con i Comuni per l'erogazione di risorse per la progettazione di percorsi ciclabili bike to rail in grado di promuovere la mobilità sostenibile. A tal proposito, il Patto Territoriale Zona Ovest ha chiesto l'intervento della Città metropolitana che erogherà contributi ai Comuni di Venaria e Rivoli. In materia di autovelox, il Vicesindaco Suppo ha fatto presente che le nuove installazioni di apparecchiature di controllo della velocità potrebbero essere valutate in una dimensione sovracomunale. In questa logica le convenzioni tra la Città metropolitana e i piccoli Comuni per le



installazioni di autovelox potrebbero essere precedute da una convenzione tra gli Enti locali che non hanno una Polizia municipale o non hanno un organico consistente. È chiaro, ha sottolineato Suppo, che occorre reperire risorse per finanziare opere viarie come quelle richieste dalla Zona 4. In merito alla rotatoria di Leini, il Vicesindaco con delega ai lavori pubblici ha ricordato che è venuto meno l'impegno di un privato che avrebbe dovuto costruire un nuovo centro commerciale e sostenere le spese di realizzazione della rotatoria. L'Anas nel frattempo ha riacquisito un tratto della Statale 460 e sta eseguendo sull'arteria interventi che, a giudizio di Suppo, forse non sono stati pienamente condivisi con il territorio. Secondo il Vicesindaco metropolitano l'Anas non intende affrontare alcune criticità esistenti sulla viabilità provinciale che ha intersezioni con la Statale 460. Per questo l'Ente di area vasta ha inviato una lettera alla Regione, all'Anas e alla Prefettura di Torino, per ribadire che la rotatoria di Leini costerebbe 1,3 milioni, rendendo necessario un intervento finanziario di Regione e Anas. Suppo ha voluto sottolineare la collaborazione in atto con la Regione per la risoluzione delle principali criticità della viabilità provinciale. La Consiglieria delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica, Sonia Cambursano, è tornata sul tema delle piste ciclabili, per ricordare che in merito alla nuova programmazione dei fondi FESR la Regione Piemonte ha stabilito i raggruppamenti territoriali per la distribuzione delle risorse. La Città metropolitana ha a suo tempo trasmesso alla Regione un elenco dei progetti non ancora finanziati con i fondi del PNRR. Tale elenco deve essere considerato come una ricognizione delle esigenze dei territori e delle progettualità esistenti. Prossimamente riprenderà il confronto tra la Città metropolitana, la Regione e i territori che hanno segnalato le loro esigenze di realizzazione di nuovi percorsi. Il Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo ha ringraziato la minoranza per l'atteggiamento tenuto nel primo anno dell'attuale amministrazione, in una logica non di contrapposizione tra maggioranza e opposizione, ma di confronto costruttivo tra maggioranza e minoranza, importante soprattutto in una fase molto delicata per l'Ente. L'attuale assetto istituzionale delle Province e



delle Città metropolitane, come ha sottolineato il Sindaco Lo Russo, è in via di superamento. Il dibattito avviato in Parlamento su di una riforma della Legge Delrio a giudizio del primo cittadino lascia ben sperare, nella direzione dell'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio metropolitano. Lo Russo ha auspicato una condivisione tra le forze politiche sull'esigenza di modificare l'assetto degli Enti di area vasta. Il Sindaco metropolitano ha ricordato che la Conferenza metropolitana dovrà prossimamente ratificare il Bilancio di previsione, sottolineando che la gestione di un'assemblea di 312 Sindaci non è assolutamente semplice. Per assicurare che la Conferenza raggiunga il numero legale occorrerebbe, a giudizio di Lo Russo, una revisione dello Statuto, ad esempio per attribuire un ruolo alle Zone omogenee nella rappresentanza dei Comuni in sede di Conferenza metropolitana. Il Sindaco ha annunciato che si farà carico di una proposta di revisione dello Statuto. Al termine del dibattito il Bilancio di previsione è stato approvato con 4 astensioni e 11 voti favorevoli.



SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

INDICE

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - SINTESI

SINTESI BILANCIO 2023/2025

CRITERI ADOTTATI PER GIUNGERE AGLI EQUILIBRI INIZIALI

- DEF 2023
- Andamento previsionale del mercato dell'auto
- Tipicità del mercato dell'auto in CMTO, rispetto al resto d'Italia

GESTIONE DINAMICA DEL BILANCIO IN CORSO D'ANNO

ANALISI PUNTI DI RILIEVO DEGLI EQUILIBRI

- Maggiori entrate tributarie

PREVISIONE IPT 2023

PREVISIONE RCAUTO 2023

- Trasferimenti ricevuti dallo Stato- ENTRATE titolo II non vincolate
- Trasferimenti ricevuti dalla Regione- ENTRATE titolo II non vincolate
- CANONI IDRICI la Regione con un protocollo d'intesa spesa vincolata
- Entrate Extra tributarie- ENTRATE titolo III
- Fondi accantonati in MISSIONE 20

FONDO DI CASSA STIMATO AL 31/12/2022

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE

LIMITE INDEBITAMENTO

ESTINZIONE PARZIALE DEL DEBITO - NUOVO K RESIDUO

PNRR

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PR

INDICI COMPLESSIVI

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI VEICOLI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La Consiglieria Greco ha illustrato la Deliberazione, richiamando la trattazione avvenuta nella I Commissione e le precedenti modifiche ai regolamenti riguardanti la riscossione del TEFA e di altri tributi locali e le attività di recupero in caso di mancato pagamento delle imposte. La Deliberazione è stata approvata all'unanimità.



I COMMISSIONE – SEDUTA DEL 9 GENNAIO 2023

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-DUP 2023-2025

In apertura della I Commissione presieduta dal consigliere Marco Cagno, la deliberazione è stata illustrata dalla Consiglieria delegata al Bilancio, Caterina Greco, la quale ha spiegato come il DUP sia stato adeguato, in modo da renderlo rispondente agli indirizzi del Piano Strategico della Città metropolitana, del PTGM e del PUMS. Greco ha ringraziato gli uffici competenti per la celere predisposizione del DUP e del Bilancio di previsione, con la positiva conseguenza di consentire all'Ente una piena operatività sin dalle prime settimane dell'anno. La Consiglieria delegata ha poi ricordato l'impatto sui conti dell'Ente della pandemia e della guerra in Ucraina, che hanno comportato un incremento dei costi dell'energia e dei materiali utilizzati nei lavori pubblici. Il DUP e il Bilancio tengono conto delle modifiche al programma delle opere pubbliche rese possibili dalle risorse erogate nell'ambito del PNRR. Il DUP prende anche atto di alcune modificazioni nell'impianto organizzativo dell'Ente e delle implicazioni relative all'attuazione dell'Agenda digitale. Chiamato in causa dalla Consiglieria Greco, il Direttore generale della Città metropolitana, Guido Mulè, ha illustrato la nuova impostazione metodologica del DUP e richiamato la necessità di coordinare tutta la pianificazione dell'Ente di area vasta in un documento di elevata valenza strategica. Mulè ha sottolineato che un'intera sezione del DUP, che è stato esaminato con esito positivo dai revisori dei conti dell'Ente, è stata dedicata agli indirizzi strategici per la gestione delle risorse del PNRR.

ADOZIONE SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI

La Consiglieria delegata Caterina Greco ha innanzitutto annunciato il parere positivo espresso dai revisori dei conti ed ha sottolineato che è stato predisposto un allegato al Bilancio relativo al PNRR. Nel 2023 è previsto il pareggio sulla cifra di 709.697.961,13 euro, mentre per il 2024 e 2025 le cifre del pareggio previsto sono rispettivamente 584.821.508,81 e 507.656.586,97

euro. La riduzione dello stanziamento complessivo nel triennio è correlata agli effetti decrescenti dell'attuale cronoprogramma di realizzazione delle opere 2023-2025 (titolo II di spesa) finanziate con risorse del PNRR, il cui importo è maggiore nei primi anni e si riduce in quelli successivi, in relazione alla progressiva concretizzazione degli investimenti. La Consiglieria Greco ha poi sottolineato le azioni intraprese per la riduzione dell'indebitamento per un importo di circa 24 milioni, con un minore onere per gli interessi che ammonta a 2.781.000 euro. Inoltre ha fatto riferimento all'attenta analisi di tutte le richieste di stanziamenti presentate dalle diverse Direzioni dell'Ente. È stata inoltre effettuata un'attenta analisi delle entrate fiscali e di quelle extra tributarie (convenzioni, proventi da sanzioni, ecc.), dei tassi di interesse sostenuti per l'indebitamento e del fabbisogno relativo al personale. Negli ultimi mesi, come ha sottolineato la Consiglieria delegata al Bilancio, l'autofinanziamento tributario ha fortunatamente registrato un incremento del 14,7% per quanto riguarda l'IPT e l'addizionale RCAuto. Si prevede che l'analisi



degli incassi tributari e l'applicazione dell'avanzo libero, accantonato e vincolato consentiranno di effettuare durante il 2023 le variazioni di bilancio che si renderanno necessarie. Al momento l'Ente può contare su di un avanzo libero di 16 milioni accantonato nel 2022, che potrà essere applicato nei prossimi mesi. La Consiglieria Greco ha però ricordato che nell'anno appena trascorso è stato necessario applicare 22 milioni di avanzo libero per coprire il calo iniziale delle entrate fiscali, il rincaro dei materiali e dei costi dell'energia. Greco ha poi ricordato le stime delle entrate fiscali nel 2023: 17.850.000 euro per quanto riguarda

il TEFA, 79.800.000 derivanti dall'applicazione dell'addizionale RCAuto e 85 milioni di euro derivanti dall'imposizione dell'IPT. Per quanto riguarda gli incassi collegati all'IPT e all'addizionale sulla RCAuto, è atteso un incremento, che è uno degli effetti positivi degli incentivi per l'acquisto di nuovi autoveicoli. I trasferimenti dallo Stato dovrebbero ammontare a 22.822.000 euro, mentre è previsto il trasferimento di 81.750.000 euro dalla Città metropolitana di Torino all'amministrazione statale. I trasferimenti dalla Regione sono stimati in 1 milione per le spese del personale in avvalimento e per la Polizia amministrativa e in 2.224.000 euro per il personale con funzioni ambientali. I canoni idrici dovrebbero fruttare 7.231.680 euro. I dividendi delle partecipate dalla Metro Holding sono stimati in 2,8 milioni, mentre per le sanzioni per le violazioni al Codice della Strada è stimato un incasso di 2 milioni, derivante dai trasferimenti provenienti dai Comuni. Per le sanzioni direttamente irrogate dalla Polizia metropolitana è previsto un introito totale di 250.000 euro. I fondi accantonati ammontano nel complesso a 6.147.217,68 euro. Il fondo cassa stimato è di 373.806.925,85 euro, mentre l'incidenza del



costo del personale è stimata nel 16,2% delle spese correnti. L'incidenza dell'indebitamento è previsto che si assesti sul 4,08%, grazie alla riduzione realizzata con un'estinzione di mutui per circa 23 milioni. Il debito residuo ammonta attualmente a 265.759.000 euro, con una riduzione degli interessi per 2.761.000 euro. Per i progetti collegati sono previsti stanziamenti per 72 milioni nel 2023, 37 nel 2024 e 9 milioni nel 2025. Il Bilancio comprende una sezione dedicata allo stato di attuazione dei progetti di interventi nei settori della viabilità e dell'edilizia scolastica. Il risultato di amministrazione presunto ammonta a 184.435.818,12 euro, di cui 20.614.467,79 disponibili dopo gli accantonamenti. Nel Bilancio è compresa una rappresentazione della ripartizione delle spese correnti dei Titoli I e IV, relative per il 40% circa ai trasferimenti correnti, oltre che per l'acquisto di beni e servizi, gli interessi passivi, le spese per il personale (circa 40 milioni), il rimborso mutui, i trasferimenti correnti allo Stato. La Consiglieria Greco ha poi dettagliato alcune delle cifre significative relative alla spesa corrente delle diverse Direzioni e ha sottolineato che la necessità di mantenere gli equilibri di bilancio ha posto vincoli agli investimenti. Si è pertanto cercato di privilegiare le assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato, per compensare i pensionamenti, soprattutto di quel personale tecnico che deve occuparsi dell'edilizia scolastica e della viabilità. L'avanzo libero e quello destinato consentiranno comunque di operare scelte importanti per la manutenzione straordinaria della viabilità e dei plessi scolastici. In materia di gestione del patrimonio immobiliare è in corso una revisione delle spese per gli affitti di locali, per ridurle in modo significativo. Un lavoro di ampio respiro è dedicato alla gestione degli spazi che si possono liberare e ottimizzare, tenendo

presente il calo della popolazione scolastica previsto nei prossimi anni. La collaborazione con il Politecnico e con l'Ufficio Scolastico Provinciale consente un'analisi del patrimonio, dei costi e delle possibilità di ottimizzazione degli spazi per ridurre tali costi. Il Consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle ha chiesto se saranno possibili nuove assunzioni di unità di personale. La Consiglieria Greco ha spiegato che nel 2022 sono stati assunti alcuni giovani funzionari con contratto di formazione e lavoro e alcune decine di cantonieri. Nel 2023 occorreranno nuove assunzioni, soprattutto di personale tecnico, che peraltro è di difficile reperibilità. Le risorse per 2 milioni messe a Bilancio saranno utilizzate proprio per le nuove assunzioni.

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI VEICOLI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

Come ha spiegato la Consiglieria Greco, l'adeguamento del regolamento riguardante la riscossione dell'IPT consente di migliorare le procedure di tale riscossione, soprattutto per quanto riguarda gli atti di recupero.

IV COMMISSIONE – SEDUTA DEL 9 GENNAIO 2023

Resoconto a cura di Cesare Bellocchio

CRITICITÀ RELATIVE AL RISCALDAMENTO PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO DEL LICEO MONTI DI CHIERI

La IV Commissione si è riunita mercoledì 11 gennaio sotto la presidenza del consigliere Alessandro Sicchiero avendo all'ordine del giorno le "Criticità relative al riscaldamento presso il plesso scolastico del Liceo Monti di Chieri". Erano presenti, oltre alla consigliera con delega a istruzione, sistema educativo e rete scolastica Caterina Greco, il Preside e i membri del Consiglio d'Istituto del Monti, tra cui il rappresentante degli studenti, ai quali è stata data la parola in principio di riunione per testimoniare la situazione del riscaldamento della scuola dopo gli interventi effettuati dalla Città metropolitana durante le vacanze natalizie. Preside e Consiglieri hanno riportato alla Commissione che nelle aule le temperature sono tornate a essere adeguate per l'attività scolastica, mentre nella maggior parte dei laboratori non si

raggiungono sempre i 19 gradi di legge.

La consigliera Greco ha poi ricapitolato i lavori svolti recentemente nelle scuole, ricordando che la più parte delle misure adottate sono necessariamente più orientate al risparmio che all'efficientamento, visti i costi dell'energia che solo quest'anno hanno avuto un incremento di 10 milioni di euro.

È poi intervenuto il dirigente del servizio Edilizia scolastica 2 Marco Rosso. Ha spiegato che quest'anno si sono registrati più disagi a causa dell'accensione ritardata, che ha spostato in avanti l'inevitabile taratura degli impianti, e del limite di legge a 19 gradi, che lascia meno margine di azione. Entro la fine di gennaio, ha proseguito Rosso, la ditta che si occupa della gestione calore completerà un monitoraggio complessivo per verificare le principali problematiche, sulla base del quale saranno programmati gli interventi necessari dopo aver quantificato la spesa. Per quanto riguarda il Monti, con la pausa estiva si provvederà certamente a incrementare i corpi scaldanti, in modo da garantire temperature sufficienti e costanti anche negli ambienti oggi più difficili da scaldare, come i laboratori e la biblioteca. Per il resto, si potrà dire più avanti se sarà possibile realizzare altri interventi strutturali, come l'installazione dei radiatori ad acqua al posto del sistema a ventilazione. Il Monti, ha concluso Rosso, è certamente un polo scolastico strategico

per varie ragioni, a partire dal bacino di utenza e dalla diversificazione degli indirizzi, quindi è una scuola su cui vale la pena di investire, ma bisogna trovare le risorse.

"La Città metropolitana ha uno strumento per raccogliere le segnalazioni delle scuole? Abbiamo un contratto di manutenzione?" ha chiesto il consigliere Enrico Delmirani, vicecapogruppo della Lista Civica per il territorio (Centrodestra). "Durante le vacanze di Natale, proprio sulla base delle segnalazioni, siamo intervenuti in 11 scuole, nessuna delle quali è mai stata totalmente al freddo" ha risposto la consigliera Greco, che ha proseguito: "Il contratto di gestione calore è con la ditta Getec, che in presenza di problemi interviene sempre sotto la supervisione di Città metropolitana. Le segnalazioni delle scuole vengono raccolte da uno strumento denominato Factotum, che funziona molto bene perché consente di canalizzare tutte le richieste in un unico applicativo senza che si disperdano tra diversi indirizzi di posta elettronica. Un ulteriore applicativo consente anche al gestore di monitorare le temperature, rilevate con un apparato di sonde dislocate negli ambienti scolastici".

Il consigliere Luca Salvai, della lista Obiettivi comuni (Movimento 5Stelle), ha chiesto se la Città metropolitana non pensi di dotarsi di strumenti quali project finance o energy performance





contract, in cui l'Ente si appoggia a un soggetto privato: "Il vantaggio non è il risparmio, ma una maggiore efficienza". "Il contratto di gestione calore in vigore attualmente non è molto diverso dagli strumenti citati" ha risposto ancora l'architetto Rosso. "Sposta una serie di problematiche sul gestore, tra cui il pagamento delle bollette, e sono compresi interventi di efficientamento energetico".

La consigliera Greco ha spiegato che l'amministrazione sta rivedendo il contratto di gestione calore, proprio in direzione di modalità quali il project finance, laddove si pone tuttavia il problema che la Città metropolitana dovrebbe partecipare con una propria parte di finanziamento. Da tenere in considerazione, nell'ambito della programmazione degli interventi, anche il calo demografico, che sta investendo, tra le altre, le scuole superiori: inutile riqualificare edifici scolastici che si andranno a dismettere. Calo demografico che ha portato il Governo, nell'ultima finanziaria, a fissare a 900 (da 600 che era in precedenza) entro il 2026 il numero minimo di studenti per costituire un'autonomia scolastica. Prima di concludere la seduta, c'è ancora stato tempo per un intervento del consigliere Salvai: "Avendo dato autonomia alle scuole, è scattata una logica competitiva che al pubblico non fa bene: ogni istituto scolastico per attirare studenti

propone le più svariate attività, e quando il decisore politico deve decidere cosa tagliare è in grande difficoltà, perché non sono più i numeri a contare. Ogni scuola risponderà che se oggi non ha i numeri, con le sue iniziative in capo a pochi anni avrà un numero di studenti sufficiente per evitare accorpamenti".



Kastamonu, lo stop alla variante urbanistica ha bloccato il progetto

▼ Tutela dell'ambiente e attenzione allo sviluppo locale sono due visioni che devono procedere il più possibile insieme: la Città metropolitana con le sue competenze e le sue professionalità è impegnata su entrambe le tematiche, affrontando i singoli casi locali senza pregiudizi, nel rispetto delle regole e delle normative. Non sono le firme raccolte o le legittime proteste a condizionare volta per volta l'attività del nostro Ente".

Il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo interviene sui passaggi che hanno fermato la possibilità di ampliamento alle porte di Fros-

sasco della ditta Kastamonu Italia spa, un progetto che fin dall'estate 2021 era al centro delle preoccupazioni della popolazione della zona e di cui si era discusso anche in una seduta del Consiglio metropolitano. Lo fa ripercorrendo l'iter della procedura di riattivazione dell'impianto e ricordando che il suo primo impegno pubblico - appena nominato vicesindaco metropolitano un anno fa, a fine gennaio 2022 - era stato a Pinerolo per affrontare proprio il progetto di ampliamento della Kastamonu: "La nostra amministrazione ha dato fin da subito la massima attenzione al tema, ho anche ricevuto a

Torino il sindaco di Frossasco che aveva chiare le complessità collegate alle necessarie varianti urbanistiche, oltre a una delegazione di cittadini che temevano ricadute dannose dal progetto industriale" aggiunge Suppo.

L'azienda specializzata nella produzione di pannelli in legno per l'industria edile e manifatturiera, in particolare del settore arredamento, oltre a quello di Frossasco possiede in Italia altri stabilimenti, a Luserna San Giovanni e in Emilia Romagna: il piano aziendale parlava della realizzazione di un ulteriore impianto di combustione per produrre aria calda per il fun-





zione dell'eventuale ricorso da parte della ditta Kastamunu avverso il provvedimento dello sportello SUAP, ha preso atto dell'esito ed ha ritenuto che il progetto, così come era stato presentato in allegato all'istanza, non fosse realizzabile: "Pertanto, gli uffici del Dipartimento Ambiente hanno archiviato l'istanza" conclude il vicesindaco Suppo - e ne hanno dato comunicazione alla ditta e a tutti i soggetti istituzionali coinvolti".

c.ga.

zionamento dell'impianto di essiccazione, scelta che ha dato origine a contestazioni e richieste di chiarimenti.

La Città metropolitana di Torino ha ritenuto necessario che - prima di avviare il procedimento - venisse svolta dal Comune di Frossasco una preliminare fase di avvio della variante urbanistica e relativa verifica di VAS (Valutazione ambientale strategica) per la porzione di nuovo impianto da realizzarsi in aree a destinazione non compatibili con l'attività produttiva.

La Città metropolitana ha infatti ritenuto che la procedura di PAUR (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) non potesse superare tali previsioni urbanistiche.

La procedura è stata avviata presso il SUAP, lo Sportello unico per le attività produttive di Pinerolo, e si è conclusa con il diniego alla possibilità di addvenire alla Variante urbanistica (come da comunicazione del 27 luglio scorso).

La Città metropolitana, trascorso il termine per la presenta-



UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*

Studio sul trasporto pubblico in Val Pellice

Migliorare il trasporto pubblico in Val Pellice: è questo l'obiettivo di uno studio, avviato dalla Città metropolitana nell'ambito delle azioni del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), che è stato presentato nel mese di ottobre del 2022 ad amministratori e tecnici dei Comuni dell'Unione montana Pinerolese, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali locali e del Comitato TrenoVivo.

L'indagine, che è stata affidata alla società Meta srl, consiste in uno studio di fattibilità comparato sull'intero sistema di trasporto pubblico che collega la Val Pellice a Pinerolo.



Venerdì 20 gennaio 2023 alle 16.30 nella sede della Città metropolitana (corso Inghilterra, 7 - sala dei Comuni) si terrà un incontro per aggiornare le istituzioni e i cittadini del territorio sulla redazione dello studio comparativo del sistema di trasporto pubblico che collega la Val Pellice con Pinerolo e Torino: l'appuntamento è in so-



stituzione di quello previsto a Luserna San Giovanni per il 15 dicembre, che è stato annullato per maltempo.

Nel corso dell'incontro, presieduto dal consigliere delegato alla mobilità sostenibile della Città metropolitana Pasquale Mazza, verranno presentati i

primi step del lavoro, ovvero l'analisi del sistema esistente e degli studi già avviati, lo sviluppo degli scenari alternativi possibili e le simulazioni di traffico ambientali che verranno considerate nell'analisi costi benefici.

Alessandra Vindrola

Banda larga per i rifugi in alta quota

Connessione per i rifugi in alta quota nel territorio dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone grazie a un contributo di 41mila euro della Città metropolitana di Torino. Il provvedimento fa parte di un finanziamento, approvato nel mese di luglio 2022, che ha destinato 200mila euro di contributi ai Comuni per la riduzione del digital divide.



Ne beneficeranno il rifugio Daviso (altitudine 2.280 metri); il rifugio Gastaldi (2659 metri); il rifugio Cibrario (2616 metri); il rifugio Tazzetti (2642 metri) e il rifugio Vulpot (1805 metri), grazie a un intervento che sfrutterà la riattivazione della dorsale in fibra ottica lungo la tratta ferroviaria Torino-Ceres, di proprietà della stessa Unione Montana, per un costo complessivo di poco superiore a 50mila euro, di cui 41mila a carico di Città metropolitana e per la restante parte dell'Unione Montana.

Il contributo fa parte di una strategia messa in atto da diversi anni dalla Città metropolitana finalizzata all'abbattimento del divario digitale: fra i principali interventi realizzati, da ricordare il "Progetto banda larga Patti Territoriali", finanziato attraverso la rimodulazione delle risorse dei Patti Territoriali del Canavese, del Pinerolese, del Sangone e della Stura.

Nell'ambito del percorso partecipativo per l'elaborazione del Piano strategico metropolitano è stata effettuata una ricognizione su tutti i Comuni del territorio, in seguito alla quale sono pervenute segnalazioni puntuali di aree non co-

perte dal servizio Internet ed esigenze o criticità nell'erogazione dei servizi di connessione, in particolare rispetto ai "presidi" territoriali (municipi, scuole, sanità, ecc.) e per le attività produttive.

È stato quindi condotto uno studio di fattibilità, in collaborazione con il Csi, grazie al quale è stata stilata una lista degli interventi e nel 2021 è stato stanziato un primo contributo di 500mila euro; nel luglio di quest'anno è stato deliberato un secondo stanziamento di 200mila euro per contributi in conto capitale ai Comuni per un ulteriore potenziamento infrastrutturale del collegamento alla banda larga. Per i prossimi contributi, per i quali la Città metropolitana sta attivando un accordo quadro con i Comuni, verrà mantenuta alta l'attenzione alle zone montane. "Garantire anche alle strutture turistiche ricettive la connessione" rileva la consigliera delegata alle attività produttive della Città metropolitana di Torino Sonia Cambursano "ha molteplici significati, che vanno dal più ovvio, il miglioramento della qualità dei servizi ai turisti, alla sicurezza, alla facilitazione nei rapporti con il mondo esterno degli stessi gestori, che operano in un ambiente difficile e isolato. Non si può pensare oggi che il territorio montano, che è un valore aggiunto per tutta la Città metropolitana, sia svantaggiato rispetto ai centri urbani"

a.vi.



Servizio civile universale: cercasi tipi da biblioteca e giovani consapevoli

La Città metropolitana di Torino cerca tipi da biblioteca e giovani consapevoli: sono questi i nomi di due dei sei progetti di servizio civile cui l'Ente di area vasta partecipa direttamente offrendo per un anno 23 posti ai giovani volontari. La domanda per partecipare al nuovo bando per il Servizio civile universale scade venerdì 10 febbraio alle 14. Il progetto "Tipi da biblioteca" riserva 2 posti per la digitalizzazione e l'aggiornamento della catalogazione dei dati del patrimonio della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte che ha sede a Torino a Palazzo Cisterna; mentre il progetto "Connessioni" offre altri 2 posti ai giovani interessati alla diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, in particolare rispetto

SERVIZIO CIVILE, LA DELEGAZIONE DEL PIEMONTE

La Città metropolitana di Torino è orgogliosa che le sue civiliste Zahra Boukachaba e Sara Bruno siano state elette nella delegazione del Piemonte del Servizio Civile Universale: insieme a loro ci sono anche Luigi Lia, Alice Berto e Luca Barberis.

Zahra sta seguendo nel nostro Ente il progetto di comunicazione ambientale e Sara il progetto della pubblica tutela.

Buon lavoro, ragazze!



ai rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio; altri 4 giovani si possono candidare al progetto "Giovani consapevoli" per il potenziamento della partecipazione civica dei cittadini alla vita politica del contesto europeo. Il progetto "La fragilità come risorsa" offre 3 posti per lavorare con soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale. Il gruppo più consistente è quello dei progetti ambientali, dove la Città metropolitana cerca 12 giovani interessati a "Pianeta verde" e "Spazio azzurro".

I PROGETTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA NEL DETTAGLIO

La Città metropolitana di Torino e gli Enti collegati cercano 221 giovani (tra i 18 e i 28 anni compiuti), riservando 82 posti a coloro che la normativa definisce come "giovani con minori opportunità", vale a dire ragazzi e ragazze in situazione di difficoltà economica, "desumibile dall'ISEE in corso di validità con valore inferiore o pari a 15.000 euro".

I progetti sono 15, e i campi a cui afferiscono vanno dalla sanità alla protezione civile, dai progetti europei alla conserva-



zione delle biblioteche, dal disagio minorile all'educazione ambientale, dalla lotta contro l'abbandono scolastico all'animazione culturale.

La Città metropolitana partecipa direttamente a 6 progetti e offre complessivamente 23 posti ai giovani volontari. Nel dettaglio:

- "Tipi da biblioteca" (2 posti): digitalizzazione del patrimonio della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" e aggiornamento della catalogazione con inserimento digitale dei dati
- "Connessioni" (2 posti): dif-



fusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, in particolare rispetto ai rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio

- "Giovani consapevoli" (4 posti): potenziamento della consapevolezza dell'identità europea e dei suoi valori tra i giovani

e della partecipazione civica dei cittadini alla vita politica del contesto europeo

- "La fragilità come risorsa" (3 posti): adulti e terza età in condizioni di disagio, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

- "Pianeta verde" (6 posti): educazione ambientale: uso sostenibile dell'ecosistema terrestre riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione di quelli prodotti
- "Spazio azzurro" (6 posti): riqualificazione delle aree degradate e tutela delle aree di pregio ambientale.

Tra i requisiti richiesti, aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda.

Il dettaglio dei progetti, i requisiti necessari e tutte le informazioni per partecipare al bando si trovano all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>

Carla Gatti e Cesare Bellocchio

Tornano i lunedì della viabilità

Riprendono con il nuovo anno gli appuntamenti settimanali dedicati alla viabilità che il Vicesindaco metropolitano con la delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo riserva all'incontro con i Sindaci, un momento puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e da rendere più sicure e agevoli. Sono 2800 i km di strade provinciali che la Città metropolitana di Torino gestisce, per collegare i 312 Comuni.

Una competenza, quella collegata alla viabilità, che ha sempre caratterizzato fortemente la Provincia di Torino prima, la Città metropolitana poi: i problemi della sicurezza di automobilisti e pedoni, la necessità di realizzare rotonde, aumentare la manutenzione del manto stradale, limitare la velocità, ma anche costruire nuovi ponti o varianti stradali sono solo alcune delle richieste che puntualmente arrivano dai territori.

Lunedì 16 gennaio sono previsti:

h 14 il sindaco di **Scalenghe** Alfio Borletto
(Zona 5 "Pinerolese")

h 15 la sindaca di **Settimo Vittone** Sabrina Noro
e il sindaco di **Quassolo** Agostino Blanc
(Zona 9 "Eporediese")

h 16 Il sindaco di **Mazzè** Marco Formia
(Zona 10 "Chivassese")

a.vi.



#stradeCittaMetroT0

Prosegue fino al 20 gennaio, nella fascia oraria 8-17, la chiusura della strada provinciale 198 dir. 1 "di Villardora" dal km 0+900 al km 1+800 nel territorio di Caselle. La proroga è necessaria per completare il taglio di piante pericolanti all'interno di una proprietà privata che affaccia sulla strada.

-La strada provinciale 188 "del Colle Braida" sarà chiusa al transito dal km 8+795 al km 9+830 nei Comuni di Chiusa di San Michele e Sant'Ambrogio di Torino, nel periodo compreso tra il 9 e il 31 gennaio, per lavori di posa di tubazioni interrate. La chiusura sarà operativa dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.



-La strada provinciale 211 "di Giaglione" potrà essere chiusa al traffico, eccetto residenti e autorizzati, dal km 0+670 al km 1+380 nella borgata Santo Stefano del Comune di Giaglione, dal 9 gennaio al 17 marzo nei giorni di martedì e giovedì nella fascia oraria 9.30-12.30.

Le chiusure saranno comunicate con un preavviso di 48 ore per mezzo di segnaletica di cantiere, a cura della ditta esecutrice dei lavori, con indicazione del percorso alternativo.

Il provvedimento si rende necessario per consentire le attività di carico e scarico dei materiali edili necessari per la realizzazione di un ponte di servizio a uso di una residenza di privati.

-Per lavori di manutenzione straordinaria del ponte presente in loco, la Sp 460 "del Gran Paradiso" chiuderà al traffico (escluso il passaggio dei pedoni) al km 30+300 nel Comune di Cuorgnè dal 9 gennaio al 25 marzo, con deviazione del transito su strade limitrofe individuate con apposita segnaletica.



Cesare Bellocchio

L'Inno del Regno di Sardegna nella Biblioteca di Palazzo Cisterna

La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" conserva uno spartito risalente al 1859/1860 dell'Inno Nazionale Sardo, cioè di quello che fu l'Inno ufficiale del Regno di Sardegna sabauda. Lo spartito, conservato nella Biblioteca della Città metropolitana di Torino, che ha sede a Palazzo Cisterna, è la versione dell'Inno composta e ridotta per pianoforte da Pietro Perny e pubblicata a Milano per l'editore Ricordi.

Scritto negli Anni '30 del XIX secolo in

L'INNO NELLA STORIA RECENTE

"S'Hymnu sardu nationale" è risuonato anche nella storia recente: il 29 maggio 1991 è stato eseguito dalla banda dei Carabinieri al Quirinale nel tradizionale ricevimento offerto al corpo diplomatico straniero: era inteso come un omaggio alle origini sassaresi del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, e venne suonato nuovamente al momento delle sue dimissioni da Capo dello Stato, il 28 aprile 1992. Nel 2001 venne eseguito, su sua disposizione, ai funerali di Maria José di Savoia, ultima regina d'Italia e ancora, nel 2021, per i funerali di Amedeo di Savoia a Firenze, per la sua traslazione a Superga in suo suffragio al Pantheon. Inoltre, viene suonato ancora oggi in occasione della rievocazione storica della battaglia dell'Assietta, che si svolge ogni anno nel mese di luglio (informazioni tratte da Wikipedia).

lingua sarda da Vittorio Angius, deputato al Parlamento Subalpino, e musicato dal maestro sassarese Giovanni Gonella, al sopraggiungere dell'Unità d'Italia S'hymnu sardu nationale fu affiancato alla Marcia Reale, primo Inno nazionale del Regno d'Italia, scritta dal torinese Giuseppe Gabetti, la quale fu a sua volta sostituita dopo la proclamazione della Repubblica Italiana, nel 1946, dal Canto degli Italiani di Goffredo Mameli e Michele Novaro.

Lo spartito dell'Inno Nazionale Sardo fa parte della collezione di 244 esemplari, sia a stampa che manoscritti, di spartiti musicali conservati dalla

Biblioteca "Giuseppe Grosso". Riuniti in un'unica sezione, riguardano principalmente musiche operistiche, concertistiche e d'occasione.

Gran parte di essi proviene dal legato dell'avvocato e senatore canavesano Giorgio Ermanno Anselmi (1873-1961), per lunghi anni capo dell'Amministrazione provinciale (Anni '20 e '30) e raffinato bibliofilo e collezionista di libri antichi, nonché estimatore e raccoglitore di opere musicali di vario genere.

Per ascoltare l'Inno Nazionale Sardo: <https://www.youtube.com/watch?v=DNfRtGxgUNo>
Per consultare il catalogo della raccolta di spartiti musicali DELLA Biblioteca "Giuseppe Grosso": <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/patrimonio-artistico-culturale-storico/biblioteca-storica/raccolte-particolari/spartiti-musicali>

c.be.



A Palazzo Cisterna i Lavandai di Bertolla

Proseguono anche nel 2023 le visite guidate e animate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino.

L'appuntamento è previsto sabato 21 gennaio alle 10 in via Maria Vittoria 12 a Torino.

La visita sarà animata dal gruppo storico "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula", un'importante realtà storica e culturale che da anni racconta con passione l'attività dei lavandai che operavano fino agli anni '60 del secolo scorso, prima dell'avvento delle moderne lavatrici, a Bertolla, borgata situata all'estrema periferia nord-est della Città di Torino, quasi al confine

con le Città di San Mauro Torinese e di Settimo Torinese, nel punto in cui la Stura di Lanzo confluisce nel Po.

La mattinata, come sempre, sarà un'occasione per raccontare la storia e le trasformazioni di Palazzo Cisterna a partire dalla costruzione del nucleo originario del complesso risalente agli ultimi decenni del '600 per arrivare al 1940, anno in cui la Provincia di Torino lo acquistò e lo destinò a propria sede istituzionale. Parte della

visita sarà dedicata a illustrare il periodo in cui il Palazzo - in seguito al matrimonio di Maria Vittoria, ultima discendente dei Dal Pozzo della Cisterna, con Amedeo di Savoia, I Duca d'Aosta - diventò sede ducale.

L'ingresso è come sempre gratuito, con prenotazione all'indirizzo email urp@cittametropolitana.torino.it o al numero 011 861 7100 dalle 9.30 alle 13.

Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

Le prossime visite si svolgeranno sabato 25 febbraio e 25 marzo.

Anna Randone



Traguardo per l'Ecomuseo di Coazze



Il 2023 comincia con un importante risultato per l'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone, luogo fulcro della narrazione della storia della Resistenza in valle, che è entrato a far parte del circuito Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta: le loro iniziative ora

saranno presentate a tutti gli abbonati tramite la newsletter e altre forme di comunicazione.

L'Ecomuseo, che ha sede a Coazze, tra poche settimane festeggia un anno dall'inaugurazione del allestimento realizzato con il sostegno della Città metropolitana all'interno del piano tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero France Italia ALCOTRA-Italia Francia ALCOTRA. Nel suo primo anno di apertura è stato visitato da numerose scolaresche ed ha ospitato anche spettacoli teatrali tematici sulla Resistenza in collaborazione con Fondazione Carlo Donat-Cattin, Assemblea Teatro e associazione Swinging Turin, sempre sostenuti dalla Città metropolitana.

Per le scuole elementari, medie e superiori è disponibile il progetto "Vivi l'esperienza dei partigiani per la libertà", che comprende la visita guidata all'ecomuseo e ai luoghi della Resistenza (Ossario dei Caduti e Fossa Comune) e il laboratorio.

L'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone si trova in viale Italia '61 ed è aperto alle visite a ingresso libero nei giorni di giovedì, venerdì e domenica dalle 9.30 alle 12.30, e nei giorni di mercoledì e sabato dalle 15.30 alle 18.30.



Per informazioni: tel. 011.9349681

c.ga.-c.be.

Da Giaglione riparte #ritialpinivalsusa

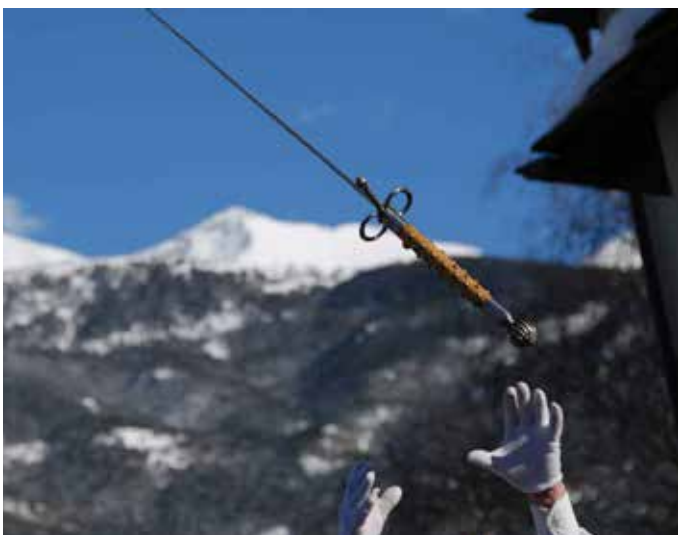
All'indomani dei vincoli dettati dalla pandemia, tornano in Valle di Susa i riti alpini invernali che racchiudono nelle loro cerimonie sacro e profano, tradizioni e recupero delle radici: le Unioni montane della Bassa e dell'Alta Valle di Susa insieme alla Città metropolitana di Torino rilanciano il progetto #ritialpinivalsusa, con le pagine di approfondimento ospitate sul sito internet www.valdisusaturismo.it ricco di immagini sulle feste e le celebrazioni con il loro profondo contenuto simbolico.

Dalla danza degli spadonari di Giaglione, Venaus e San Giorio, fino al branc di Meana per arrivare alla simbolica cattura dell'Orso a Mompantero, la ricerca riguarda le tradizioni di sei realtà: Chio-monte, Giaglione, Mompantero, Venaus, San Giorio, Meana di Susa.

Si ricomincia da Giaglione domenica 22 gennaio con la danza degli spadonari, preceduta da balli e appuntamenti per celebrare i riti di passaggio dall'inverno alla primavera con spade, fiori, frutti, colori, nastri sul cappello degli spadonari.

Per ricordarci che le nostre Alpi custodiscono uno straordinario tesoro di riti e tradizioni indispensabili per la promozione turistica del territorio.

C.ga.





Le associazioni con il patrocinio del Comune di Giaglione organizzano

GIAGLIONE - SAN VINCENZO 2023

SABATO 14 GENNAIO

Pranzo di Sant'Antonio

Pranzo organizzato dall'Associazione Agricoltori e proprietari fondi rustici presso il salone delle feste di Giaglione. Per info e prenotazioni: Marco 3772315989 e Luca 3402961985.

VENERDI' 20 GENNAIO

La Cinghialata

Cena caratteristica a base di selvaggina presso il salone delle feste di Giaglione.

Intrattenimento musicale con DJ MELO e servizio bar attivo durante la serata.

Prenotazioni fino ad esaurimento posti entro il 17 gennaio. Diego 3341261174 e Fausto 3332760924.



SABATO 21 GENNAIO

Serata liscio alla vecchia maniera

Serata di ballo liscio in compagnia dell'orchestra tradizionale **FEU e FIAME** presso la sala polivalente di Giaglione.

Ingresso 10 € con consumazione.

Durante la serata sarà attivo il servizio bar.



DOMENICA 22 GENNAIO

Festa Patronale di San Vincenzo

mattino - S.S. Messa in onore del Santo Patrono, a seguire esibizione degli Spadonari e della Banda Musicale sul sagrato della chiesa.

pomeriggio - Vespro. A seguire la danza degli Spadonari e della Banda Musicale sul sagrato della chiesa.

SABATO 28 GENNAIO

Danze Occitane

presso la sala polivalente di Giaglione:

ore 17:00 - Stage di danze occitane a cura dell'associazione **BALLA COI LUPI**.

ore 21:00 - Balli occitani tradizionali dell'Alta Valle di Susa sulla musica del gruppo **PARENAPERDE**.



DOMENICA 29 GENNAIO

Ottava della festa patronale di San Vincenzo

mattino - S.S. Messa in onore del Santo Patrono, a seguire esibizione degli Spadonari e della Banda Musicale sul sagrato della chiesa.

ore 16:00 - Corteo della Banda Musicale dalla Scuola di Musica "M° Alessandro Chiamberlando" fino al piazzale antistante le scuole elementari ed esibizione Spadonari.

ore 16:30 - Concerto della Banda Musicale di Giaglione diretta dal M° Paola Convertino presso la sala polivalente.

L'Anbima forma i musicisti delle bande

Domenica 22 gennaio alle 16 nella sala Lux di via Trieste 43-45 a Rivarolo Canavese l'Anbima Torino proporrà il saggio-concerto conclusivo del percorso formativo sulla musica d'insieme iniziato nel settembre del 2022 e organizzato nell'ottica del continuo perfezionamento dei componenti delle bande musicali associate nel territorio della Città metropolitana di Torino. Il percorso formativo del progetto +30, patrocinato dalla Città metropolitana, è stato dedicato a coloro che hanno oltre 30 anni di età e si è integrato con il progetto BanG TO, rivolto invece ai giovani musicisti fino ai 30 anni, completando le azioni formative rivolte a tutte le fasce di età dei componenti delle bande musicali associate nel territorio metropolitano. La formazione nella musica d'insieme coordinata dal maestro Paolo



Belloli ha avuto lo scopo di perfezionare le competenze musicali personali. Le capacità acquisite dai musicisti nei cinque incontri di sei ore che si sono tenuti nella sede della Società Filarmonica Rivarolese, saranno riportate nelle bande a cui appartengono, contribuendo così alla crescita dei complessi.

Michele Fassinotti



#30



CONCERTO

**CONCLUSIVO DEL
PERCORSO FORMATIVO
DI MUSICA D'INSIEME**

DIRETTORE: PROF. PAOLO BELLOLI

DOMENICA 22 GENNAIO 2023

RIVAROLO CANAVESE

SALA LUX - VIA TRIESTE 43/45

ORE 16,00

IN COLLABORAZIONE CON:

**SOCIETÀ
FILARMONICA
RIVAROLESE**



CON IL PATROCINIO DI



**CITTÀ DI
RIVAROLO
CANAVESE**

A San Mauro il Sentiero Verde 2023



È intitolata “Quattro passi lungo il Po a Pulchra Rada” la passeggiata che domenica 29 gennaio a San Mauro Torinese inaugurerà il calendario degli appuntamenti che il circuito “Sentiero Verde 2023. La passione per il camminare” proporrà sino al mese di novembre nel territorio della Città metropolitana di Torino e più in generale in tutto il Piemonte. Come avviene da alcuni anni, l’associazione “Camminare lentamente” ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana per la quattordicesima edizione di un’iniziativa che coinvolge Comuni, enti e associazioni del territorio, sviluppando una proposta che unisce agli aspetti naturalistici e ambientali la scoperta e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico. Nel 2023 saranno organiz-

zate 29 escursioni in altrettante località piemontesi, cinque delle quali nella Città metropolitana di Torino. Accanto ad appuntamenti e collaborazioni

consolidate, come quella con il Comune di Pecetto Torinese, nuove iniziative sono in programma a Chieri, San Mauro Torinese e San Sebastiano Po. Proseguirà l’azione di sensibilizzazione delle nuove generazioni alle tematiche del rispetto dell’ambiente e di una mobilità lenta e sostenibile. Il progetto “A piccoli passi” è infatti rivolto ai bambini della fascia da 0 a 6 anni, ma anche agli insegnanti e ai genitori, con cinque brevi passeggiate ed escursioni nei dintorni di Chieri, con visite ad aziende e fattorie didattiche in collaborazione con l’asilo nido Cucciolo, inserite nel progetto Slow Time della Città di Chieri, finanziato fino al 2018 dalla Compagnia di San Paolo e poi dal Comune. Sempre a Chieri, in collaborazione con altre as-



sociazioni ed enti e con il sostegno economico del Comune, sono in programma alcune proposte culturali sui temi ambientali: conferenze ed incontri, laboratori nelle scuole, spettacoli teatrali, proiezioni di film e documentari nell'ambito di eventi come "M'illumino di meno", la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, la Giornata dell'Albero e la rassegna Chieri Green City. Le iniziative inserite nel territorio della Collina Torinese verranno inoltre promosse dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese e dal Coordinamento delle associazioni per i Sentieri della Collina Torinese, a cui Camminare lentamente aderisce dal 2013. Tornando alla passeggiata "Quattro passi lungo il Po a Pulchra Rada", l'itinerario proposto il 29 gennaio consiste in un anello di 7,5

km lungo il Po tra San Mauro Torinese e Torino, senza alcun dislivello, adatto alle famiglie e percorribile in tutte le stagioni. Partendo da piazza Mochino, il percorso si snoderà inizialmente nell'Oltrepo di San Mauro, lungo la ciclopista del canale derivatore fino alla centrale idroelettrica AEM di Bertolla. Si raggiungerà poi la confluenza della Stura di Lanzo nel Po, in prossimità della diga del Pascolo e del lungo ponte che, con una grande curva circolare, chiamata dai vecchi torinesi "curva delle Cento Lire", porta sull'altra sponda del fiume Po nella riserva naturale del Meisino. Percorrendo l'argine destro, superato il ponte del Bajno e la passerella dedicata al compianto pacifista e ambientalista Alex Langer, si tornerà nel territorio di San Mauro passando nelle borgate Pescatori, Sant'Anna e

Brajda. Quest'area rappresenta l'ampia insenatura del Po da cui gli antichi romani o i primi benedettini giunti a San Mauro trassero l'ispirazione per attribuire un nome al luogo: "Pulchra Rada" significa infatti bella spiaggia. Raggiunto il Ponte Vecchio, ci si dirigerà in paese, dove i volontari dell'associazione "La PulchraRada" accompagneranno i partecipanti nella visita all'antica abbazia di Santa Maria di Pulcherada, nell'abside della quale è conservato l'affresco romanico che raffigura il Cristo Pantocratore, scoperto e restaurato nel 2011 dal Consorzio San Luca di Torino. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13,30 a San Mauro Torinese in piazza Mochino, con partenza alle 14. Per partecipare alle attività di Camminare lentamente è obbligatorio il pagamento della tessera associativa annuale, che costa 8 euro per gli adulti ma è gratuita fino a 18 anni di età ed è comprensiva di una passeggiata omaggio, della tessera basic sport Endas, della copertura assicurativa per la responsabilità civile e gli infortuni. La quota di partecipazione alla passeggiata del 19 gennaio per i soci è di 3 euro ed è gratuita per minori di 18 anni.



Per informazioni e iscrizioni si possono chiamare entro il 28 gennaio i numeri 349-7210715 o 380-6835571, oppure scrivere a camminarelentamente2@gmail.com. Per rimanere aggiornati sulle iniziative dell'associazione basta consultare il sito Internet www.camminarelentamente.it e la pagina www.facebook.com/camminarelentamente.

m.fa.

Il quartetto Hermès a Pinerolo

Prosegue anche nel nuovo anno "Serenatamento", la stagione concertistica dell'Accademia di Musica di Pinerolo realizzata con il contributo di Regione Piemonte, Ministero della Cultura e Città di Pinerolo e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Il prossimo appuntamento è previsto martedì 17 gennaio alle 20,30 nella sede dell'Accademia in viale Giolitti 7 a Pinerolo. Ad intrattenere il pubblico l'Hermès Quartet, una solida realtà inserita dalla critica musicale internazionale nell'olimpo dei grandi quartetti del nostro tempo, nonostante la giovane età dei suoi componenti, formata da Omer Bouchez e Elise Liu ai violini, Yung-Hsin

Chang alla viola e Yan Levionnois al violoncello.

Dopo aver inanellato successi come il primo premio ai Concorsi internazionali di Lione (2009) e di Ginevra (2011) e al Young Concert Artist Auditions di New York nel 2012, e raccolto elogi unanimi dal Washington Post e dal New York Times in occasione del loro debutto americano al Kennedy Center e alla Carnegie Hall, il quartetto trova di anno in anno un numero crescente di estimatori negli USA, in Europa, in Cina e in Giappone. Il giornale tedesco Hamburg Abendblatt, nel recensire un loro concerto, non ha esitato a definire l'Hermès una delle più straordinarie scoperte musicali di questi ultimi anni: sorprendente maturità

interpretativa, immacolata purezza di suono e di intonazione, naturalezza espressiva e fervida immaginazione, una innata abilità di riportare all'attenzione dell'ascoltatore ciò che è nascosto dietro il segno musicale.

Il repertorio scelto per martedì 17 gennaio è incentrato su capolavori della maturità di due grandi compositori: Quartetto in mi minore op. 121 di Gabriel Fauré e Quartetto in la minore D 804 di Franz Schubert.

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA
0121321040; 393906282; noemi.dagostino@accademiadimusica.it

<https://accademiadimusica.it/>

Anna Randone



COMPAGNIA TEATRO
GUIDO LEONTINI

Presenta

una commedia brillante
In due atti di Salvo Leontini



PATHOS

rassegna
pinerolese
del teatro
amatoriale
2023

Patrocinio richiesto
 **REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio della
 **TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino

Con il patrocinio della
 **CITTÀ di
PINEROLO**

Pathos
associazione teatrale

Roberta e Massimo sposati da un anno, vivono la giornata del compleanno di Massimo in un turbinio di incomprensioni. Roberta prepara una bella sorpresa, ma Massimo non capisce e pensa che non gli venga riconosciuta la sua giornata e rivangando esperienze passate e facendo rivivere situazioni di ex-fidanzate e amici che fanno parte ancora del loro presente. Divertente e toccante riesce a far rivivere alle persone presenti quelle esperienze che la ruota della vita prima o poi tocca tutti.

Per info e prenotazioni
telefonare a:
3345720491
3335477992

TEATRO INCONTRO - VIA CAPRILLI 31, PINEROLO
SABATO 21 GENNAIO 2023 ORE 21

POSTO UNICO 10 euro

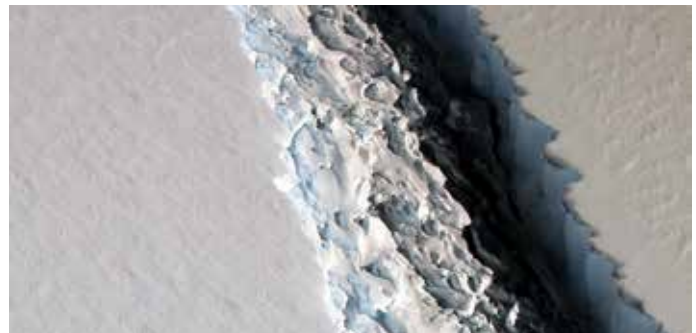
Tornano i Mercoledì dell'Accademia

Riprenderanno a febbraio in presenza gli storici incontri dei “Mercoledì dell'Accademia”, nati nel 1968 come primo ciclo di conferenze rivolte al grande pubblico curato dall'Accademia delle Scienze di Torino.

Sette gli appuntamenti in programma sino ad aprile. Si inizia mercoledì 1° febbraio alle 17 con Maria Caramelli che parlerà di “Animali, epidemie e clima: un allarmante intreccio”.

Mercoledì 15 febbraio sarà invece Enrica Pagella, direttrice dei Musei Reali di Torino, a raccontare “La giornata del Re. Spazi e cerimoniali nel Palazzo Reale”.

“Grandi laboratori e infrastrutture internazionali: gli esperimenti e le strategie per il futuro della fisica delle particelle” sarà invece il tema affrontato da Nadia Pastrone nell'incontro del 22 febbraio.



Mercoledì 1 marzo appuntamento con Diego Marconi e “La filosofia dopo il linguaggio”, mentre di “Diamanti: loro origine e utilizzo per l'interpretazione della Terra profonda” parlerà Fabrizio Nestola mercoledì 15 marzo.

Nel penultimo incontro di mercoledì 22 marzo Paolo Gallarati parlerà di Giuseppe Verdi con “Rileggere Verdi, oggi” e Walter Meliga concluderà il ciclo di incontri mercoledì 12 aprile con “I trovatori”.

Maggiori dettagli su www.accademiadellesienze.it

Denise Di Gianni

**27
GENNAIO
2023**



**GIORNO
DELLA
MEMORIA**



<http://www.comune.torino.it/eventi/giorno-della-memoria-2022>

IN COLLABORAZIONE CON



COORDINAMENTO
ASSOCIAZIONI
DELLA RESISTENZA
IN PIEMONTE